

[+]
**DAL 10
AL 29 MARZO**

LA MOSTRA



PALAZZO DELLA BORSA
piazza de Ferrari
Info: 0102704565
Ingresso libero



L'EXPO DEL 1914, QUANDO GENOVA DISEGNAVA IL FUTURO

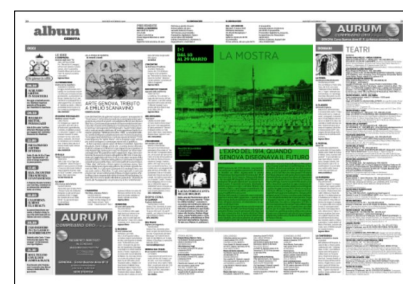
LUCIA COMPAGNINO

L'EXPO genovese del 1914 diventa una mostra e l'occasione per un appello ai genovesi. La Fondazione Ansaldo sta infatti organizzando la mostra "L'Esposizione Internazionale di Genova del 1914" che si terrà dal 10 al 29 marzo a Palazzo della Borsa e che raccoglie 80 fotografie, alcuni filmati e le riproduzioni dei quadri dipinti per l'occasione da Alfredo Luxoro. E vorrebbe arricchirla chiedendo in prestito ai genovesi scatti e cartoline, filmati e documenti relativi a quell'evento straordinario. Chi ne avesse in cantina o in soffitta, può scrivere a rosana.crosa@finmeccanica.com

Alla fine della mostra il materiale verrà restituito. Quattro le sezioni dell'esposizione, e quindi anche della mostra, dedicate alla Marina, mercantile e militare, all'igiene marinara, al colonialismo e ai rapporti con gli Stati Uniti.

«La mostra è il primo passo di una serie di eventi che la Fondazione Ansaldo, l'archivio d'impresa più importante d'Italia e uno dei principali in Europa, farà

per farsi conoscere» dice il nuovo direttore Mario Orlando. Nascono ora anche gli Amici della Fondazione Ansaldo, con tessere gratuite che permetteranno di partecipare attivamente alla vita culturale della città, e una serie di gemellaggi con Palazzo Ducale, il Teatro Carlo Felice, il Goethe Institut e il Teatro Stabile. «È anche un modo per ricordare ai genovesi che sono in grado di realizzare imprese grandiose, al di là del fatto che sono passati 100 anni e che l'Expo milanese è alle porte» fa eco il giornalista Massimo Minella, autore di un libro sull'argomento



che con Alessandro Tinterri, docente di Cinema e Teatro a Perugia, è anche curatore della mostra. Con mille e duecento espositori da ogni continente disposti su un'area che andava dalla stazione Brignole a quella che oggi è piazza della Vittoria e con le architetture effimere in legno e cartongesso di Gino Coppedè tra le quali uno stadio greco-romano, dove poi giocò anche il Genoa, un teatro assiro babilonese, una cittadella medioevale e una moschea, l'expo si inaugurò insieme a due opere all'avanguardia: una funicolare che saliva a Carignano e la Telfer, la ferrovia monorotaia che univa l'expo a Molo Giano, la prima in Italia. Anche se l'esposizione non ebbe fortuna per lo scoppio della Prima Guerra Mondiale, rimane un capitolo grandioso della nostra storia. «Genova era al momento più alto del suo sviluppo» sottolinea Luca Borzani, presidente della Fondazione Palazzo Ducale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA